



Il ballottaggio prossimo di Ancona rappresenta oggettivamente l'alternativa tra impalcature culturali differenti, da una parte una destra affarista, razzista e arrogante e dall'altra un centro sinistra ancorato (anche e soprattutto grazie alla presenza delle forze della sinistra) agli ideali della solidarietà e dell'uguaglianza. Per questa ragione non sono ammessi tentennamenti o calcoli di sorta, per questa ragione penso che Fiorello Gramillano nelle cui mani è l'assoluta disponibilità di consentire apparentamenti debba seriamente valutare questa opportunità. Voglio essere diretto come la situazione impone, penso che il candidato sindaco di Ancona del centro-sinistra (come la legge prevede) debba acconsentire ad un apparentamento formale con quelle forze politiche riconducibili alla sinistra variamente intesa, come penso che nulla vada lasciato al caso se il rischio concreto è quello di vedere l'indecente "spettacolo" che per ora Ancona vede superato il confine a nord (Falconara). La sinistra ha dimostrato di poter essere autorevole motore del buon governo, non sono tra quelli che individua il nemico a sinistra, al contrario propongo Rifondazione Comunista come elemento aggregante e soprattutto come argine democratico ad una destra pericolosa per la tenuta stessa della convivenza civile. Ecco perché ritengo, fuori da schemi ormai obsoleti, indispensabile giungere in fretta ad una sintesi che raccordi il centro sinistra giunto al ballottaggio con Fiorello Gramillano con le forze politiche ma soprattutto con l'elettorato democratico che le ha sostenute. Il mio è un appello a Fiorello e al centro sinistra tutto che metta da parte i particolarismi e punti con coerenza e decisione al mantenere Ancona e la sua comunità salda nei principi di solidarietà ed uguaglianza che l'hanno caratterizzata fino ad ora.

Massimo Marcelli Flori

**IL PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA FA APPELLO A TUTTI I CITTADINI DI SINISTRA, PROGRESSISTI, ANTIFASCISTI E DEMOCRATICI**

**RIFONDAZIONE COMUNISTA HA DECISO DI SOSTENERE LA COALIZIONE DI CENTRO SINISTRA DI ANCONA DOPO UNA TRATTATIVA CHE HA RAGGIUNTO UNA SINTESI SU UN PROGRAMMA AVANZATO E CONDIVISO NEL QUALE AVRA' MODO DI SOSTENERE: CONSULTAZIONI DIRETTE DEI CITTADINI, MISURE CONCRETE PER AFFRONTARE LA CRISI, ENERGIE RINNOVABILI, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, CANCELLAZIONE DEI PRIVILEGI PER GLI AMMINISTRATORI, DIFESA DELL' ACQUA COME BENE PUBBLICO, RAFFORZAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO E DI TUTTE LE POLITICHE AMBIENTALI...**



**LA LISTA COMUNISTA SARA' GARANTE DI QUESTE E TANTE ALTRE ISTANZE E SI FARA' PORTAVOCE AL GOVERNO DELLA CITTA' ANCHE DI TUTTI QUEI CITTADINI DI SINISTRA CHE AL PRIMO TURNO HANNO VOTATO PER ALTRE LISTE, MA CHE IN FUTURO POTREBBERO NON AVERE PIU' UN SOGGETTO POLITICO ORGANIZZATO CHE LI RAPPRESENTI, PERCHE' ANCHE LE LORO PROPOSTE CI APPARTENGONO!!!**

**NON ANDARE A VOTARE E' UN ERRORE!!!  
PERCHE' CONSEGNARE ANCONA ALLA DESTRA IMPEDIRA'  
SICURAMENTE IL REALIZZARSI DI TUTTI QUESTI PROGETTI!!!**

**PER UNA ANCONA DEMOCRATICA  
IL 21 E 22 GIUGNO VOTA E FAI VOTARE**

**Fiorello GRAMILLANO**  
il Sindaco di Ancona



Si è costituito il Coordinamento della lista anticapitalista e comunista formato da Paolo Ferrero, Oliviero Diliberto e Cesare Salvi. Nella riunione si è deciso di rendere stabile il coordinamento, confermando la volontà di proseguire il lavoro comune che ha dato vita alla lista: l'obiettivo è la costruzione di un polo politico dei comunisti e della sinistra, rivolto a tutte le culture critiche, autonomo dal Partito Democratico, che abbia al centro l'estensione dei diritti dei lavoratori, la tutela dell'ambiente, la pace, la democrazia e quindi l'opposizione intransigente alle politiche del governo Berlusconi e della Confindustria. Nei prossimi giorni si terranno incontri con esponenti di forze politiche, culturali e sociali per verificare la possibilità di allargare l'esperienza della lista anticapitalista e comunista al fine di dar vita ad un processo di aggregazione della sinistra di alternativa.

**GIU' LE MANI DALLA  
DEMOCRAZIA!**



**REFERENDUM BEFFA:  
INGANNA IL POPOLO  
ITALIANO E  
INGRASSA  
IL PORCELLUM**

*Il referendum rafforza e peggiora l'attuale legge elettorale che tutti noi vogliamo cambiare. L'unico modo di dire NO alla proposta referendaria è quello di disubbidire alla chiamata alle urne. Diciamo No al referendum beffa, non andando a votare o rifiutando le schede del referendum, se chiamati alle urne per il ballottaggio.*